

COMUNITÀ IN CAMMINO

Parrocchia S. Stefano – Osnago

DOMENICA 12 GIUGNO 2022, TRINITÀ

Catechesi sulla Vecchiaia: Catechesi sulla

Vecchiaia: 13, Nicodemo, «Come può un uomo nascere quando è vecchio?» (Gv 3,4)

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Tra le figure di anziani più rilevanti nei Vangeli c'è Nicodemo – uno dei capi dei Giudei –, il quale, volendo conoscere Gesù, ma di nascosto andò da lui di notte (cfr Gv 3,1-21). Nel colloquio di Gesù con Nicodemo emerge il cuore della rivelazione di Gesù e della sua missione redentrice, quando dice: «Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna» (v. 16).

Gesù dice a Nicodemo che per “vedere il regno di Dio” bisogna “nascere dall’alto” (cfr v. 3). Non si tratta di ricominciare daccapo a nascere, di ripetere la nostra venuta al mondo, sperando che una nuova reincarnazione riapra la nostra possibilità di una vita migliore. Questa ripetizione è priva di senso. Anzi, essa svuoterebbe di ogni significato la vita vissuta, cancellandola come fosse un esperimento fallito, un valore scaduto, un vuoto a perdere. No, non è questo, questo nascere di nuovo del quale parla Gesù: è un’altra cosa. Questa vita è preziosa agli occhi di Dio: ci identifica come creature amate da Lui con tenerezza. La “nascita dall’alto”, che ci consente di “entrare” nel regno di Dio, è una generazione nello Spirito, un passaggio tra le acque verso la terra promessa di una creazione riconciliata con l’amore di Dio. È una rinascita dall’alto, con la grazia di Dio. Non è un rinascere fisicamente un’altra volta.

Nicodemo fraintende questa nascita, e chiama in causa la vecchiaia come evidenza della sua impossibilità: l’essere umano invecchia inevitabilmente, il sogno di una eterna giovinezza si allontana definitivamente, la consumazione è l’approdo di qualsiasi nascita nel tempo. Come può immaginarsi un destino che ha forma di nascita? Nicodemo pensa così e non trova il modo di capire le parole di Gesù. Questa rinascita, cos’è?

L’obiezione di Nicodemo è molto istruttiva per noi: Possiamo infatti rovesciarla, alla luce della parola di Gesù, nella scoperta di una missione propria della vecchiaia. Infatti, essere vecchi non solo non è un ostacolo alla nascita dall’alto di cui

parla Gesù, ma diventa il tempo opportuno per illuminarla, sciogliendola dall’equivoco di una speranza perduta. La nostra epoca e la nostra cultura, che mostrano una preoccupante tendenza a considerare la nascita di un figlio come una semplice questione di produzione e di riproduzione biologica dell’essere umano, coltivano poi il mito dell’eterna giovinezza come l’ossessione – disperata – di una carne incorruttibile. Perché la vecchiaia è – in molti modi – disprezzata. Perché porta l’evidenza inconfutabile del congedo di questo mito, che vorrebbe farci ritornare nel grembo della madre, per ritornare sempre giovani nel corpo. La tecnica si lascia attrarre da questo mito in tutti i modi: in attesa di sconfiggere la morte, possiamo tenere in vita il corpo con la medicina e la cosmesi, che rallentano, nascondono, rinnovano la vecchiaia. Naturalmente, una cosa è il benessere, altra cosa è l’alimentazione del mito. Non si può negare, però, che la confusione tra i due aspetti ci sta creando una certa confusione mentale. Confondere il benessere con l’alimentazione del mito dell’eterna giovinezza. Si fa tanto per riavere sempre questa giovinezza: tanti trucchi, tanti interventi chirurgici per apparire giovani. Mi vengono in mente le parole di una saggia attrice italiana, la Magnani, quando le hanno detto che dovevano toglierle le rughe, e lei disse: “No, non toccarle! Tanti anni ci sono voluti per averle: non toccarle!”. È questo: le rughe sono un simbolo dell’esperienza, un simbolo della vita, un simbolo della maturità, un simbolo di aver fatto un cammino. Non toccarle per diventare giovani, ma giovani di faccia: quello che interessa è tutta la personalità, quello che interessa è il cuore, e il cuore rimane con quella giovinezza del vino buono, che quanto più invecchia più è buono. La vita nella carne mortale è una bellissima “incompiuta”: come certe opere d’arte che proprio nella loro incompiutezza hanno un fascino unico. Perché la vita quaggiù è “iniziazione”, non compimento: veniamo al mondo proprio così, come persone reali, come persone che progrediscono nell’età, ma sono per sempre reali. Ma la vita nella carne mortale è uno spazio e un tempo troppo piccolo per custodire intatta e portare a compimento la parte più

preziosa della nostra esistenza nel tempo del mondo. La fede, che accoglie l'annuncio evangelico del regno di Dio al quale siamo destinati, ha un primo effetto straordinario, dice Gesù. Essa consente di "vedere" il regno di Dio. Noi diventiamo capaci di vedere realmente i molti segni di approssimazione della nostra speranza di compimento per ciò che, nella nostra vita, porta il segno della destinazione per l'eternità di Dio. I segni sono quelli dell'amore evangelico, in molti modi illuminati da Gesù. E se li possiamo "vedere", possiamo anche "entrare" nel regno, con il passaggio dello Spirito attraverso l'acqua che rigenera.

La vecchiaia è la condizione, concessa a molti di noi, nella quale il miracolo di questa nascita dall'alto può essere assimilato intimamente e reso credibile per la comunità umana: non comunica nostalgia della nascita nel tempo, ma amore per la destinazione finale. In questa prospettiva la vecchiaia ha una bellezza unica: camminiamo verso l'Eterno. Nessuno può rientrare nel grembo della madre, e neppure nel suo sostituto tecnologico e consumistico. Questo non dà saggezza, questo non dà cammino compiuto, questo è artificiale. Sarebbe triste, seppure fosse possibile. Il vecchio cammina in avanti, il vecchio cammina verso la destinazione, verso il cielo di Dio, il vecchio cammina con la sua saggezza vissuta durante la vita. La vecchiaia perciò è un tempo speciale per sciogliere il futuro dall'illusione tecnocratica di una sopravvivenza biologica e robotica, ma soprattutto perché apre alla tenerezza del grembo creatore e generatore di Dio. Qui, io vorrei sottolineare questa parola: la tenerezza dei vecchi. Osservate un nonno o una nonna come guardano i nipoti, come accarezzano i nipoti: quella tenerezza, libera da ogni prova umana, che ha vinto le prove umane e capace di dare gratuitamente l'amore, la vicinanza amorosa dell'uno per gli altri. Questa tenerezza apre la porta a capire la tenerezza di Dio. Non dimentichiamo che lo Spirito di Dio è vicinanza, compassione e tenerezza. Dio è così, sa accarezzare. E la vecchiaia ci aiuta a capire questa dimensione di Dio che è la tenerezza. La vecchiaia è il tempo speciale per sciogliere il futuro dall'illusione tecnocratica, è il tempo della tenerezza di Dio che crea, crea una strada per tutti noi. Lo Spirito ci conceda la riapertura di questa missione spirituale - e culturale - della vecchiaia, che ci riconcilia con la nascita dall'alto. Quando noi pensiamo alla vecchiaia così, poi diciamo: come mai questa cultura dello scarto decide di

scartare i vecchi, considerandoli non utili? I vecchi sono i messaggeri del futuro, i vecchi sono i messaggeri della tenerezza, i vecchi sono i messaggeri della saggezza di una vita vissuta. Andiamo avanti e guardiamo ai vecchi.

CORPUS DOMINI

Giovedì 16 Giugno, Solennità del Signore

Ore 18.00 Santa Messa

A seguire: esposizione Eucaristica per l'adorazione personale

Ore 21.30 recita di compieta e riposizione.

Domenica 19 Giugno.

Ore 18.00 Santa Messa solenne

A seguire: esposizione Eucaristica per l'adorazione personale

Ore 20.30 vespero e processione per le vie del paese (*vie Roma, S. Carlo, Garibaldi, Trieste, Verdi, Tessitura, Libertà, monumento ai caduti, piazza Dante, vie Cavour, Vittorio Emanuele, Chiesa parrocchiale*).

ORATORIO ESTIVO

Questa settimana accoglieremo 170 ragazze/i circa accompagnati da 42 animatori adolescenti.

Lunedì vivremo l'intera giornata in oratorio: al mattino attività giocose per avviare l'oratorio, Pranzo e nel pomeriggio giochi.

Martedì: in mattinata ritrovo per adolescenti e nel pomeriggio giochi per tutti i ragazzi/e.

Mercoledì Gita a Somasca.

Giovedì vivremo l'intera giornata in oratorio: al mattino laboratori per le diverse fasce d'età e preghiera a piccoli gruppi, Pranzo e nel pomeriggio giochi.

Venerdì solo pomeriggio: giochi. La sera ritrovo in oratorio per tutte le famiglie.

SANTE SUBITO!

Famiglie 2022



"La Diocesi di Milano ha accolto l'invito di Papa Francesco per l'organizzazione del X Incontro Mondiale della Famiglie, in forma "multicentrica e diffusa" e il Servizio per la Famiglia ha pensato ad una festa a cui sono invitate tutte le famiglie.

"Sante subito! Famiglie 2022" questo lo slogan scelto e l'appuntamento è per sabato 18 giugno. A partire dalle 17.00 e fino alle 18.30 tre piazze del centro città ospiteranno laboratori, stand a tema e momenti di animazione per tutti. In ognuna delle tre piazze si metteranno a tema alcune dinamiche che caratterizzano la vita familiare:

- DAL DIALOGO NASCE LA PACE in P.zza Sant'Alessandro
- IN DUE SULLA STESSA STRADA in P.zza San Fedele
- A PORTE SPALANCATE in P.zza Santo Stefano

Poi ci si sposterà in piazza Duomo dove dalle 19:00 alle 21.00 si svolgerà l'evento vero e proprio. A condurre la serata sarà l'attore Giovanni Scifoni, volto noto al grande pubblico. Sarà un incontro in compagnia dell'Arcivescovo, monsignor Mario Delpini, per riflettere, pregare e fare festa per e con le famiglie. La scommessa è quella di fare una festa che sia occasione per le famiglie di incontrarsi, mettere in circolo la gioia che nasce, si alimenta e si espande a partire dalle relazioni.

Ogni Parrocchia del Decanato di Merate si organizzerà autonomamente, mediante i propri referenti per raggiungere Milano. Per ritrovarci e proseguire insieme la festa vi diamo appuntamento in Piazza San Fedele dalle 17.00 e in Piazza Duomo alle 18.45, all'ingresso della Galleria Vittorio Emanuele.

PER LA NOSTRA PARROCCHIA

Ritrovo stazione Osnago ore 15.15 Biglietto-muniti (sia treno che metro, andata-ritorno)

Treno a Osnago 15,35 fino a Sesto poi metro che porta direttamente in duomo arrivo previsto verso le 16,40 circa..., ci si porta in piazza San fedele per seguire il programma sopra esposto. Si consiglia di Portare cena al Sacco e acqua!!!

GLI APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

DOMENICA 12 GIUGNO, SS. TRINITA' Amen <i>Gen 18,1-10 / Sal 104 / I Cor 12,2-6 / Gv 14,21-26</i>	Ore 8,00 S. MESSA
	Ore 9,30 S. MESSA per Defunti Fam. Brivio e Ghezzi
	Ore 11,00 S. MESSA pro popolo
	Ore 12,15 Battesimo di De'Negri Aresé Italia Maria Spole
	Ore 18,00 S. MESSA per Magni Massimo, Maria e Federico
Lunedì 13 Giugno <i>Es 3,7-12 / Sal 102 / Lc 4,14-16.22-24</i>	Ore 7,30 LODI
	Ore 18,00 S.MESSA per Pozzi Barbara in Bogliani (Anniversario); Lombardo Antonio; Fumagalli Laura, Colombo Rosa e Fumagalli Carlo; Delfino Rosa Maria e Delfino Salvatore
Martedì 14 Giugno <i>Es 6,29-7,10 / Sal 104 / Lc 4,25-30</i>	Ore 7,30 LODI
	Ore 18,00 S. MESSA per Fumagalli Giovanni e Pirovano Rosa; Caglio Emilia; Tremolada Sergio (Anniversario)
Mercoledì 15 Giugno <i>Es 11,1-9 / Sal 77 / Lc 4,38-41</i>	Ore 7,30 LODI
	Ore 18,00 S. MESSA per Brivio Luciana, Luisa, Livio e Velina; Reggiani Antonio
	Ore 21.00: presso il CPO incontro dei collaboratori adulti dell'oratorio estivo.
Giovedì 16 Giugno <i>Gen 14,18-20 / Sal 109 / I Cor 11,23-26 / Lc 9,11b-17</i>	Ore 7,30 LODI
	Ore 18,00 S. Messa per Fam.Arlati; Crippa Carlo e Rota Biasetti Erlina; Colombo Dario e Consonni Teodolinda; Enrico
Venerdì 17 Giugno <i>Es 12,29-36 / Sal 104 / Lc 4,42-44</i>	Ore 9,30 S.MESSA per Magni Genoveffa; Defunti Fam.Frigato e Carnelli; Giuseppe e Famiglia; Giacobbe e Karen
Sabato 18 Giugno <i>Lv 12,1-8 / Sal 94 / Gal 4,1-4 / Lc 2,22-32</i>	Ore 18,00 S. MESSA PREFESTIVA per Ponzoni Enrico e Adele; Maggioni Nando, Carla e Fam.
DOMENICA 19 Giugno II DOPO PENTECOSTE <i>Sir 18,1-2.4-9a.10-13b / Sal 135 RM 8,18-25 / Mt 6,25-33</i>	Ore 8,00 S. MESSA
	Ore 9,30 S. MESSA
	Ore 11,00 S. MESSA pro popolo
	Ore 18,00 S. MESSA

PARROCCHIA S. STEFANO DI OSNAGO: RIFERIMENTI UTILI

ORARI SS. MESSE: da lunedì a giovedì ore 18.00 venerdì ore 9.30

sabato e vigilie ore 18.00

domenicà e festivi ore 8.00, 9.30, 11.00 e 18.00

ORARI SEGRETERIA: 16.30-18.30 lun, mar; 10.30-12.00 mer, gio, ven

Via S. Anna 1

TELEFONO: 03958129

MAIL: osnago@chiesadimilano.it